

NUMERO

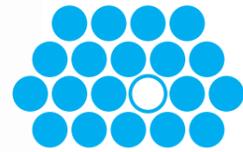
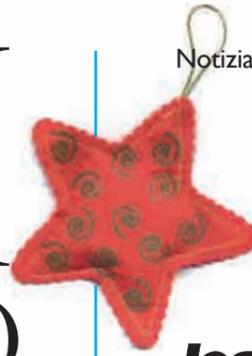
6

NOVEMBRE
DICEMBRE
2016

www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro



lega del filo d'oro

Da 50 anni, la voce di chi non vede e non sente

EDITORIALE

Un grande grazie
a tutti coloro che
ci sono stati vicini

di Rossano Bartoli

Cari amici, siamo giunti all'ultimo numero di *Trilli* per questo 2016. Un anno particolarmente impegnativo, che si chiude con una buona notizia: come leggerete nelle pagine che seguono, stante il positivo andamento dei lavori e lo stato di avanzamento del cantiere, il primo lotto del nuovo Centro Nazionale sarà operativo tra meno di un anno, nell'autunno del 2017. Se tutto andrà bene, dunque, la nostra speranza è che ci siano le condizioni per avviare subito dopo il secondo lotto dell'opera, con l'intendimento di arrivare fino in fondo al progetto il prima possibile.

Si tratta di una prospettiva importante, a cui giungiamo al termine di un percorso durato alcuni anni, che non sarebbe stato possibile senza il costante sostegno dei tanti amici della Lega del Filo d'Oro. Questo Centro infatti è il frutto di un lavoro comune e degli sforzi di tante persone che ci hanno creduto e non ci hanno lasciati soli in questo cammino fatto di difficoltà ma anche di soddisfazioni.

Perciò, avvicinandoci alla fine di questi dodici mesi, non posso far altro che ringraziare coloro che ci sono stati vicino, oltre naturalmente a tutti i collaboratori, ai dipendenti, i consulenti, i volontari, le istituzioni, con cui ci confrontiamo quotidianamente in diverse regioni d'Italia. Il mio pensiero va anche a coloro che, a vario titolo, contribuiscono al perseguimento delle finalità dell'Associazione.

Cari amici, grazie. È anche merito vostro se tante persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e le loro famiglie possono vivere con maggiore tranquillità e guardare con più fiducia al futuro.

Buone feste e Felice Anno Nuovo a tutti, con l'auspicio di arrivare insieme ad addobbare l'albero di Natale 2017 nel nuovo Centro Nazionale. Auguri!

IL CENTRO NAZIONALE APRIRÀ L'ANNO PROSSIMO

IN PRIMO PIANO.

Il primo lotto dell'opera più importante della nostra storia sarà operativo nell'autunno del 2017. Ma c'è ancora molto da fare: aiutateci

Dopo quasi quattro anni di lavori, è arrivata la certezza: come previsto, la Lega del Filo d'Oro comincerà a trasferire le attività oggi sparse in diversi edifici di Osimo nella nuova Sede Nazionale nel prossimo autunno, tra meno di un anno. Il primo lotto dell'opera è in via di completamento grazie al sostegno di tanti: privati, aziende e enti pubblici. Ma ancora molto resta da fare, a partire dall'apertura del cantiere per il secondo lotto: c'è bisogno quindi del sostegno concreto di tutti.

A PAGINA 3



LA STORIA



Verso un futuro
pieno di speranza

PAGINA 4

PER CONTATTARE LA LEGA DEL FILO D'ORO

SEDE via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)
TELEFONO 071.72451 - FAX 071.717102
INTERNET www.legadelfilodoro.it
E-MAIL info@legadelfilodoro.it

Siamo anche su:



OLTRE LO SPOT


Arbore e Marcoré: «Felici di aver contribuito a questo grande progetto»

Renzo Arbore è da quasi 30 anni la voce della Lega del Filo d'Oro. «La comunicazione è stata la mia vita, il mio lavoro», sostiene, «mi ha dato popolarità e successo e mi è sembrato giusto usarla per uno scopo così importante. Il nuovo Centro Nazionale è il futuro della Lega del Filo d'Oro, un complesso moderno e innovativo che potrà accogliere un numero maggiore di persone sordocieche e famiglie. Sapere che questo sogno sta diventando realtà e che il "futuro" è sempre più prossimo mi riempie di orgoglio. Oggi, raddoppiando gli impegni della Lega del Filo d'Oro, abbiamo pensato di raddoppiare anche i testimonial. Per questo ho chiamato accanto a me un amico, un attore, cantante, imitatore, e un marchigiano come Neri Marcoré». «Conosco la Lega del Filo d'Oro da quando sono bambino, perché la sua sede è vicina al paese dove sono nato», dice Neri Marcoré, «e ringrazio Renzo per avermi proposto questo affiancamento per incoraggiare la solidarietà. Mi fa piacere partecipare a un progetto così importante e se questo obiettivo potrà essere raggiunto anche grazie alla campagna realizzata insieme non posso che esserne orgoglioso. Come diciamo io e Renzo nello spot, la Lega del Filo d'Oro non lascia, raddoppia! Anche voi non lasciate, tanto è stato fatto ma serve ancora l'impegno di tutti. Raddoppiamo il sostegno alla Lega del Filo d'Oro!»

È Natale, e da tutti e due «un caloroso augurio di buone feste e grazie del vostro sostegno».

Info: www.centro.legadelfilodoro.it

PASSIONE E METODO



CON FILO D'ORO PERCHÉ...

«Sono fortunato perché faccio la vita che desideravo: a volte mi chiedo se è tutto vero»

Leopoldo Cozzolino

«Stando con i sordociechi ho realizzato il mio sogno»

A Napoli, la Lega del Filo d'Oro è casa sua. E non è un modo di dire: non solo perché Leopoldo Cozzolino (nella foto) abita a 200 metri dalla sede, ma anche per altri due motivi: primo, perché per anni, l'indirizzo dell'Associazione ha coinciso con l'abitazione dei suoi genitori («Non avevamo ancora un ufficio», spiega), e poi perché Leopoldo all'Associazione è il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare via. «Per carità, per me è un piacere», si schermisce lui, che abbiamo catturato al volo tra un impegno e l'altro: in una sola giornata, un incontro con gli insegnanti di sostegno di una scuola, lavoro d'ufficio, attività di socializzazione in agriturismo, palestra con 5 ragazzi e, in serata, visita alla signora Michela, una delle prime quattro persone con sordocecità seguite dall'Ente in città, vent'anni or sono. Vent'anni letteralmente volati per questo

ragazzo di 52 anni di professione infermiere, diplomato assistente sociale, ma in realtà semplicemente cuore pulsante dell'Associazione. «Sono un privilegiato: faccio quello che ho sempre sognato», dichiara. «A volte mi chiedo se è tutto vero: per me non è un lavoro, è la vita». Una vita che non guarda l'orologio e non timbra il cartellino (finite le ore di lavoro, il resto è volontariato), e che la famiglia gli concede volentieri, visto che sua moglie Monica, manco a dirlo, l'ha conosciuta in sede.

Vent'anni trascorsi insegnando e imparando, e facendo scoperte sempre nuove: «Stando con i nostri ragazzi ho capito che i meno dotati siamo noi», dice. «Loro hanno tutto dentro, siamo noi che faticiamo a trovare la frequenza giusta per entrare nel loro mondo. Ma quando la troviamo, scopriamo un tesoro straordinario». ●

**SI PUÒ
FARE**

Vicini a chi ha bisogno. La sede di Napoli ha aperto nel 1996 seguendo quattro utenti sordociechi; oggi è punto di riferimento per 156 persone. Anche presso le sedi territoriali (oltre a Napoli, Roma e Padova) è possibile svolgere attività di volontariato, previa frequenza di un corso di formazione. Info: www.legadelfilodoro.it



Grazie e tanti auguri di Buone Feste a chi ci sostiene.

Grazie a chi, privato o azienda, ha scelto i regali di Natale tra le proposte del nostro Catalogo. Grazie, perché il vostro contributo sostiene il lavoro per mettere a punto supporti tecnologici personalizzati, che consentono alla persona sordocieca o pluriminorata psicosensoriale, di comunicare con il mondo.

Se non hai ancora deciso, fallo subito!

Vai sul sito momenti.legadelfilodoro.it

oppure contatta l'Ufficio Raccolta Fondi 071 72 31 763
natale@legadelfilodoro.it

Quasi finito il primo lotto

Vicini al traguardo: ma la nostra nuova casa ha ancora bisogno di voi

Manca meno di un anno all'apertura della nuova Sede Nazionale di Osimo. Aiutateci a compiere l'ultimo miglio

Dopo quasi quattro anni di costante impegno - i lavori presero avvio nel maggio 2013 - il nuovo Centro Nazionale è arrivato in una fase decisiva: il primo lotto, di cui fanno parte edifici come il Centro Diagnostico, il Servizio Sanitario e quello dedicato all'attività educativo-riabilitativa, è quasi pronto e aprirà ufficialmente tra meno di un anno, nell'autunno 2017.

Un'impresa davvero notevole (sicuramente la più importante negli oltre 50 anni di vita dell'Associazione), che punta a riunire in un unico luogo tutte le attività, ad aumentare i posti letto e a migliorare la qualità del servizio, ed è destinata a diventare una struttura d'avanguardia in Europa per l'assistenza, la cura e la riabilitazione degli ospiti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali. «Siamo molto felici di essere arrivati fin qui», afferma il presidente della "Lega" Francesco Marchesi, «anche perché il nuovo Centro è stato reso possibile dallo sforzo collettivo di molti soggetti: innanzitutto i nostri sostenitori e tanti amici che ci hanno voluto aiutare con contributi finalizzati, ma anche imprese, aziende attive nel settore dell'edilizia che sono diventate sponsor tecnici, senza dimenticare l'apporto del settore pubblico».

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: un complesso moderno e accogliente, progettato appositamente per le persone sordocieche, funzionale e ben inserito nell'ambiente, all'insegna dell'efficienza energetica e dell'in-



novazione nella progettazione. «Si tratta di uno dei più grandi cantieri delle Marche», dichiara il direttore dei lavori, ingegner Bruno Roccheggiani, «e sono orgoglioso di aver partecipato a una realizzazione che avrà un impatto positivo su tutta la zona dell'osimano, e non solo». Il nuovo Centro (in cui lavoreranno a regime oltre 300 persone) offrirà infatti opportunità anche all'esterno, valorizzando il territorio: nella struttura saranno presenti un centro di formazione e uno di documentazione aperti a quanti vorranno approfondire le tematiche in cui l'Associazione ha raggiunto un elevato grado di competenza e specializzazione.

Questa fase è caratterizzata dunque da tanta soddisfazione, ma anche dalla consapevolezza che quanto finora costruito è solo una parte (circa il 60%) del necessario per

Numeri Attese dimezzate

Nel nuovo Centro aumenteranno i posti letto (passando da 56 a 80) per i ricoveri a tempo pieno e quelli per la degenza diurna (da 15 a 20). I posti del Centro Diagnostico raddoppieranno e saranno dimezzati i tempi di attesa per la valutazione.

La testimonianza

«Qui i nostri figli vivranno sereni»

Per noi famiglie il nuovo Centro Nazionale rappresenta il completamento di un percorso. Un'opera che mette al centro la persona disabile e la sua famiglia, come è sempre stato nella filosofia della Lega del Filo d'Oro. In un posto così, la vita dei nostri figli non può che migliorare qualitativamente, specie per quei ragazzi (come mia figlia) che hanno gravissimi deficit psicosensoriali e che avranno sempre bisogno di una struttura dove vivere. Sapere che questa struttura potrà essere la Lega del Filo d'Oro ci fa dormire sonni tranquilli! Tutto ciò è stato possibile grazie all'aiuto di tante persone a cui va la nostra gratitudine. Però non fermatevi: ve lo chiedo a nome di tutte quelle giovani mamme che stanno iniziando ora questo cammino e che, credetemi, a una mamma come me di 50 anni fanno tanta tenerezza. Una di queste un giorno ci disse: «Solo qui riesco a comprendere mio figlio». Questo è ciò che voi sostenitori rendete possibile ogni giorno. Quindi grazie, grazie di cuore.

Donatella, mamma di Valentina
(insieme nella foto a sinistra)

raggiungere gli obiettivi che l'Associazione si è posta immaginando e progettando la nuova Sede Nazionale: incrementare i posti letto, sia per i ricoveri a tempo pieno che in degenza diurna, raddoppiare i posti del Centro Diagnostico e quindi diminuire i tempi di attesa per la valutazione iniziale, rafforzare i servizi territoriali e i servizi ambulatoriali, dare una risposta al problema del "dopo di noi". Insomma, tanto è stato fatto, ma molto resta da fare: per questo l'appello è rivolto ancora una volta a tutti i sostenitori e gli amici dell'Associazione perché non facciano mancare proprio ora il loro prezioso supporto. Adesso che il traguardo non è così lontano, abbiamo più che mai bisogno del vostro aiuto per continuare a realizzare ciò che è necessario al completamento dell'opera. ●

Info: www.centro.legadelfilodoro.it

Intervista

È davvero importante: vi spiego perché

Per Francesco Mercurio «il nuovo Centro è un traguardo decisivo per noi sordociechi. E migliorerà la nostra vita»

Dottore in legge, attivista dei diritti dei disabili e dallo scorso ottobre anche poliziotto ad honorem: Francesco Mercurio, 35 anni, napoletano residente a Osimo, incarna tutto quello che una persona sordocieca può realizzare grazie all'impegno personale e all'aiuto dell'Associazione. Gli abbiamo rivolto alcune domande sul Centro Nazionale.

Il nuovo Centro Nazionale della "Lega" prende forma, e nel 2017 inizierà l'attività. Che cosa rappresenta quest'opera per te?

Nel nuovo centro confluiranno tutti i servizi e le professionalità oggi sparse nelle diverse strutture osimane; questo renderà più semplice l'accesso ai servizi dell'ente e migliorerà la qualità di vita di ospiti e utenti.

Quanto è importante che tutti gli amici della "Lega" lo sostengano?

L'aiuto degli amici della "Lega" è fondamentale per tutto ciò che facciamo, anzi, è vitale: senza il loro sostegno, la nostra associazione non potrebbe esistere. La "Lega" sta facendo un notevole sforzo per un grande traguardo; un centro moderno, dove lavorare insieme per l'obiettivo che hanno a cuore le persone generose che ci aiutano da sempre: migliorare la qualità di vita di bambini e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali. **La Lega del Filo d'Oro ha tra i suoi obiettivi la tutela dei diritti dei sordociechi e pluriminorati. Che passi sono stati fatti in questa direzione? Quali restano ancora da compiere?**

Molte cose sono state fatte: la legge



Oltre le barriere. Francesco Mercurio, 35 anni, napoletano, è laureato in giurisprudenza. È stato Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Lega del Filo d'Oro

107/2010, che riconosce la sordocecità quale disabilità specifica, la battaglia per il riconoscimento della lingua italiana dei segni e quella, vinta proprio di recente, per l'adozione di una legge sul "dopo di noi". Le cose da fare rimangono ancora moltissime, ma l'Associazione lo sa, e promuove la consapevolezza e la partecipazione di sordociechi e pluriminorati nella società.

Il 3 dicembre si è celebrata la Giornata Internazionale delle persone con disabilità: servono ancora momenti come questo?

Una ricorrenza serve a ricordare, fare il punto sulla situazione e migliorare. In Italia la Convenzione è legge dal 2009; la sua piena attuazione, tuttavia, è ancora lontana. ●



CON FILO D'ORO PERCHÉ...

«Gli operatori sono riusciti a rompere il guscio di Anita, aiutandola ad aprirsi al mondo»



Casorate Sempione (VA)

Anita non ha più paura di andare incontro alla vita

Questa bella bambina dagli occhi azzurri non sa ancora il perché dei suoi problemi di vista, parola e movimento. Ma sa che con l'aiuto della "Lega" potrà migliorare e costruirsi un futuro. Lontano dall'isolamento

Due occhioni azzurri, grandi e profondi, che cercavano sempre la luce, manine serrate a pugno dietro la schiena e le lacrime che scendevano facilmente sulle guance: questa era la piccola Anita fino a qualche anno fa, quando tutti – genitori, medici e operatori – la guardavano spesso impotenti, cercando il modo migliore di aiutarla a crescere serena.

Oggi Anita è un'altra persona: solare e sorridente, adora essere abbracciata e si apre curiosa al mondo che la circonda, nonostante le difficoltà visive e di movimento. Sulla sua strada fatta di tanti punti di domanda - ancora oggi la bambina non ha una diagnosi certa, in pratica nessuno sa la causa dei problemi che la affliggono - Anita ha però incontrato la Lega del Filo d'Oro, che l'ha accolta scommettendo sulle sue potenzialità e la accompagna tuttora nel cammino di crescita.

Arrabbiata e spaventata

«È vero, la "Lega" ha fatto tanto per noi», dice la mamma Barbara, ex operaia di 41 anni ora felice "assistente" della figlia. «E un po' mi dispiace di averla incontrata quando Anita aveva già 5 anni: chissà cosa sarebbe succes-

so se avessimo eseguito un intervento precoce». Ma il filo di amarezza che scurisce la voce dura un attimo. Il nastro dei ricordi si riavvolge e torna a sette anni fa, quando Anita nasce con un parto fisiologico dopo una gravidanza trascorsa senza problemi. Dopo tre giorni mamma e figlia sono a casa, a far compagnia al papà Massimo, osteopata, e alla sorellina Camilla (che oggi ha 10 anni), e nulla fa presagire che quella bimba tanto attesa dovrà presto fare i conti con tanti ostacoli.

Il primo si presenta dopo soli quindici giorni: un brutto reflusso gastroesofageo provoca alla neonata crisi convulsive che allarmano la famiglia: si arriva a ipotizzare l'epilessia, che poi per fortuna gli esami escludono. Ma il tempo passa, e i genitori notano che la piccola non riesce ad afferrare gli oggetti, sta sempre supina sul tappeto e volge lo sguardo ossessivamente verso la luce, facendo oscillare ritmicamente gli occhi. Inizia così un percorso fatto di decine di accertamenti e sedute di fisioterapia presso una fondazione attiva nel settore della riabilitazione neuromotoria, a seguito delle quali però i risultati non sono quelli attesi: «Mia figlia faceva pochi progressi, e molto

lentamente», testimonia Barbara, «anche perché il programma era molto soft. Anita non usava quasi le mani, che teneva sempre dietro la schiena, si rifiutava di toccare le cose e le persone, e piangeva per un nonnulla. Era arrabbiata per l'impossibilità di comunicare e spaventata perché viveva quasi del tutto al buio».

L'uovo di Colombo

Una situazione difficile che mette a dura prova i genitori e li spinge a cercare un aiuto veramente efficace: «Abbiamo consultato tanti medici, sentito tanti pareri. Finché un giorno, all'improvviso, mi venne in mente di telefonare alla Lega del Filo d'Oro», racconta Barbara. «Furono subito gentilissimi: avevo capito di essere approdata nel posto giusto, ma mi sentii dire che purtroppo eravamo in lista d'attesa. Dopo un anno, eccoci finalmente a Osimo». Anita ha cinque anni, non parla, è chiusa in se stessa, sta sempre sdraiata e non tocca nulla, preferendo tenere le mani in bocca. Dopo una settimana di trattamento, Barbara non crede ai propri occhi quando la vede mangiare da sola, seduta a tavola, dei biscotti sbriciolati: «Gli operatori ave-

vano lavorato sulla sua golosità, che è notevole», sorride, «mettendole davanti i biscotti a pezzettini e invitandola a toccarli. Mettendosi le mani in bocca, aveva sentito il gusto che adorava, e questo l'aveva spinta a ripetere il gesto». Piccoli accorgimenti, semplici operazioni che però si rivelano decisivi. Mamma e bimba vanno così a casa, e iniziano a mettere in pratica anche lì le tante "uova di Colombo" imparate alla "Lega", in un percorso di riabilitazione casalinga ma sempre guidata: gli esperti dell'Associazione sono sempre raggiungibili, e danno consigli preziosi ai fisioterapisti e a tutte le figure di sostegno che accompagnano Anita a Casorate Sempione (VA), dove vive e frequenta la scuola dell'infanzia.

Un risveglio col sorriso

Lo scorso settembre, quando torna a Osimo per un trattamento di tre settimane, Anita ci arriva camminando sulle sue gambe e rispondendo agli stimoli: il guscio si è rotto. «Adesso ci abbraccia e bacia, ha perso la diffidenza iniziale, è curiosa, si lascia cambiare e guidare anche a scuola», dice Barbara. «E se non avesse problemi gastrici dovuti al reflusso e all'intolleranza al





Bellissima. Anita è ritratta al Centro di Osimo qui sopra mentre gioca, e nella foto grande mentre riposa. Qui sotto, sul seggiolone da piccola; a sinistra è al parco giochi, e sotto con la sua famiglia: mamma Barbara, papà Massimo e la sorella Camilla



glutine, sarebbe una bambina sempre allegra: si sveglia col sorriso e piange solo se ha mal di stomaco». Anche i rapporti con la sorella grande, dopo qualche momento di incomprensione («Camilla non si capacitava del fatto che la sorellina non parlasse e non riuscisse a giocare con lei...») sono sereni e la aiutano a migliorare nella comunicazione, così come l'interagire con i compagni di classe, che la riempiono di attenzioni e le vogliono bene.

Dalla frustrazione all'orgoglio

«All'inizio ho vissuto i problemi di Anita come una pugnata, tanto erano dolorosi e inaspettati», conclude mamma Barbara. «Non posso negare che ci siano stati momenti difficili, però il mio bilancio è positivo: a me piace occuparmi di lei, lo faccio col cuore e sono felice dei suoi progressi. La nostra famiglia è più unita che mai. Grazie alla Lega del Filo d'Oro, poi, ho conosciuto tanti altri genitori con cui sono in contatto: ci sentiamo e ci aiutiamo. E un grazie speciale va proprio alla "Lega": senza il loro sostegno mi sarei forse sentita una mamma di serie B. Invece oggi sono orgogliosa della mia bellissima Anita» ●

Ricorrenze

Buon compleanno Lesmo: il Centro compie 12 anni

Sorto grazie alla generosità di privati cittadini e istituzioni, la struttura opera a pieno regime ed è punto di riferimento per decine di utenti del Nord Italia

All'inizio di novembre il Centro Socio Sanitario Residenziale di Lesmo (MB) della Lega del Filo d'Oro ha festeggiato un compleanno importante: i 12 anni di attività al fianco delle persone sordocieche e pluriminostrate psicosensoriale e delle loro famiglie. Nato per soddisfare la grande richiesta di servizi per gli utenti residenti in Lombardia, grazie alla generosità dell'industriale Danilo Fossati che donò il terreno su cui sorge, il Centro svolge oggi attività di cura e assistenza offrendo un sostegno educativo-riabilitativo e sanitario. Oggi in Italia le persone affette da problematiche legate sia alla vista che all'udito sono 189 mila e nel solo Nord-Ovest ne vivono ben 30.618, pari al 16,2% del totale.

Progettato in funzione dei bisogni degli ospiti, con spazi interni ed esterni appositamente concepiti e attrezzati per le loro esigenze



Nella foto (al centro) Laura Mella, la prima ospite del Centro di Lesmo, qui in occasione del taglio del nastro che inaugurò la struttura

e con tutti gli accorgimenti per la sicurezza, la sede di Lesmo nel 2015 ha operato a pieno regime ospitando al suo interno 44 persone, mentre il Servizio Territoriale è stato di riferimento per 78 utenti e le loro famiglie.

La struttura, immersa nel verde,

è organizzata in sei edifici, che comprendono sia locali per attività riabilitative di tipo motorio, come palestra e piscina, che aule e laboratori per la didattica e per vari tipi di lavori manuali e artigianali.

«La Lega del Filo d'Oro aveva già aperto una Sede Territoriale a Milano nel 1987 e una Comunità Alloggio per adulti sordociechi nel 1996», ricorda il Segretario Generale Rossano Bartoli. «Ma il Centro è stato la prima risposta concreta al crescente bisogno di strutture per persone sordocieche e pluriminostrate psicosensoriali lombarde, per cui ringraziamo anche la Regione Lombardia, che ha inserito il progetto nel Piano Strategico Regionale, e il Comune di Lesmo. Quest'opera è per noi un grande motivo di orgoglio e ci auguriamo di poter stare vicini e offrire i nostri servizi a molte altre persone anche in futuro». ●

Incontri

Esperti internazionali a confronto a Osimo

Una importante occasione di incontro tra professionisti si è svolta a ottobre nella sede di Osimo della Lega del Filo d'Oro, dove si è riunito il gruppo partecipante al progetto europeo EDUCARE, composto da oltre 20 membri da Paesi come Germania, Irlanda del Nord, Italia, Olanda, Slovenia e Ungheria. EDUCARE pone l'attenzione sui problemi comportamentali connessi alla disabilità visiva associata ad altre minorazioni e riunisce le organizzazioni specializzate nel settore. I risultati del progetto riguarderanno metodi e pratiche per una maggiore comprensione del problema, il miglioramento delle competenze dei professionisti, la formazione del personale.

Esperienze

In viaggio coi sensi alla scoperta dell'Oriente

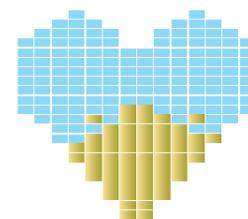
Viaggiare per l'Asia senza allontanarsi troppo da casa: è quanto capitato a un gruppo di 11 sordociechi seguiti dal Centro di Molfetta, che il 7 novembre scorso hanno visitato il Festival d'Oriente alla Fiera del Levante di Bari. Tante le esperienze vissute in una giornata: spettacoli di balli indiani, esibizioni di arti marziali, mostre e un giro per i tanti stand e i bazar allestiti nella struttura, immersi in profumi di incenso e oli balsamici. Per pranzo i ragazzi hanno scelto di assaggiare i piatti della cucina cinese, riuscendo così ad assaporare gusti molto diversi da quelli soliti, e alla fine hanno scattato una foto ricordo indossando abiti tradizionali dell'estremo Oriente.



RADDOPPIA ANCHE TU!

Dona e crea il tuo network solidale nel sito

www.centro.legadelfilodoro.it



Metti il tuo mattone per costruire il nuovo Centro Nazionale

Ad ogni donazione si colorerà un mattoncino del grande cuore della solidarietà

I network solidali sono delle "squadre" virtuali di donatori che hanno deciso di sostenere la costruzione del nuovo Centro Nazionale. Scegli il network di cui vuoi far parte e dona anche tu a favore del nuovo Centro! Potrai poi invitare i tuoi amici a far parte della tua squadra.



SKIPASS 2016



Dallo snowboard al percorso multisensoriale

Tanti appassionati di sport invernali hanno potuto riflettere sulla disabilità plurisensoriale a Skipass, la fiera del turismo e degli sport invernali svoltasi a Modena dal 29 ottobre al 1° novembre: la Lega del Filo d'Oro, charity partner dell'iniziativa e presente con uno stand, ha messo a disposizione dei visitatori un percorso sensoriale che li ha immersi nella condizione quotidiana delle persone sordocieche. Il percorso ha avuto tre tappe: l'abbraccio di una cassa acustica per "ascoltare" la musica attraverso le vibrazioni; il riconoscimento di oggetti attraverso il tatto; la spiegazione delle diverse modalità di comunicazione, tra cui quella oggettuale. Ringraziamo Modena Fiere per il sostegno e l'attenzione nei confronti delle persone sordocieche seguite dall'Associazione.

TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro ONLUS
Associazione Nazionale riconosciuta
con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)
tel. 07172451 - fax 071717102 c/c postale 358606

WEB www.legadelfilodoro.it

E-MAIL info@legadelfilodoro.it

Direttore editoriale
Francesco Marchesi

Direttore responsabile
Rossano Bartoli

Comitato di redazione
Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini,
Anna Maria Catena, Gianluca de Tollis, Antonella Moretti,
Alessandra Piccioni, Maria Laura Volpini

Coordinamento editoriale
a cura di Vita Società Editoriale S.p.A.

Gabriella Meroni (redazione),
Sergio De Marini (coordinamento)
Antonio Mola (progetto grafico)

Fotografie
Nicolas Tarantino e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 17 novembre 2016 ed è stato tirato in 345.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

Per garantire la privacy

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso Lega del Filo d'Oro Onlus Via Montecerno, 1 60027 Osimo - AN (Titolare del trattamento).

 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Partnership

Aziende, la Lega del Filo d'Oro vi aiuta a essere più buone

Sempre più imprese sono interessate a sostenere progetti di solidarietà, e l'Associazione può aiutarle mettendo a disposizione un'ampia gamma di opportunità. Ecco alcuni esempi già realizzati

Si chiama "responsabilità sociale d'impresa" (in inglese la sigla è CSR) ed è l'azione volontaria delle aziende per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività. Le imprese decidono così di sostenere cause benefiche e progetti solidali, promuovere il volontariato tra i dipendenti, devolvere una parte degli utili ad associazioni non profit, e scelgono con cura i partner a cui legarsi.

Anche per la Lega del Filo d'Oro le aziende hanno sempre rappresentato interlocutori importanti, con i quali realizzare una molteplicità di progetti a favore delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Il percorso di collaborazione con il mondo aziendale non è certo di oggi, anche se soprattutto negli ultimi anni l'Associazione ha cercato di coinvolgere le imprese in percorsi di partnership strutturati e diversificati, con una reale attenzione ai bisogni di entrambi.

Gli esempi di felici partnership realizzate nel corso del 2015 sono tanti: Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha istituito il Conto Filo d'Oro, che destina alla "Lega" una quota del costo delle operazioni; con Trevalli Cooperlat è stato avviato il progetto triennale "Alimentiamo la vita insieme" per aiutare i bambini a superare le difficoltà legate alla nutrizione; CompuGroup Medical Italia SpA ha realizzato un'azione di co-marketing e sensibilizzazione del territorio coinvolgendo i propri clienti medici nella raccolta, mediante



Chiamaci 071.7231763

La Lega del Filo d'Oro rappresenta un partner affidabile e serio per le aziende che vogliono migliorare la propria azione sociale

l'acquisto del software per l'invio delle ricette elettroniche; UniCredit ha inserito l'Associazione tra i beneficiari della raccolta punti MilleGenius e la sostiene con donazioni e raccolte fondi periodiche; anche Gruppo Gabrielli ci è vicino attraverso il sistema dei punti, mentre aziende come Avio Aero e Faber hanno contribuito al nuovo Centro Nazionale con donazioni finalizzate; infine, importanti contributi sono arrivati da CLN Group e So.Farma.Morra.

L'ufficio raccolta fondi è a disposizione delle aziende per fornire tutte le informazioni su future, possibili collaborazioni. ●

PARLA CON ME



La tecnologia aiuta a comunicare: così un pulsante parla

La tecnologia ha cambiato la vita di tutti, ma ancor più quella delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Gli ausili tecnologici supportano infatti l'intervento educativo-riabilitativo in molti modi, primo tra tutti offrendo la possibilità di apprendere un codice comunicativo. In diversi casi ci si avvale per esempio di comunicatori e switches (nella foto), speciali pulsanti colorati che permettono ad adulti e bambini con pluriminorazione grave di comunicare, fare scelte, ricevere stimolazioni piacevoli e partecipare alle attività quotidiane. Lo switch facilita nei bambini l'apprendimento del concetto di causa ed effetto: una base da cui partire per costruire abilità più complesse.

VISTI DA VICINO



CON FILO D'ORO PERCHÉ...

«Accogliere i ragazzi della "Lega" nel nostro agriturismo è un piacere. Sia per noi che per loro»

La famiglia Bellelli

Cari albergatori, fate come noi: aprite le porte a ospiti speciali

Chi non vorrebbe trascorrere un rilassante weekend nella natura del Cilento, a pochi chilometri dal mare, gustando fresche mozzarelle di bufala prodotte in loco? Gli utenti seguiti dalla sede territoriale di Napoli possono vivere questa esperienza ogni anno, grazie all'ospitalità dell'agriturismo Seliano di Paestum, gestito dalla famiglia Bellelli. Ettore (a sinistra nella foto), che con mamma Cecilia e il fratello Ernesto Massimino è diventato un amico, ricorda: «Iniziammo a ospitare un gruppo di volontari e sordociechi della "Lega" nel 2000, e da allora non ci siamo più lasciati».

Conosceva già l'Associazione? Solo di nome, ma non avevamo mai avuto contatti. Era la prima volta in cui ospitavamo dei disabili, e la loro presenza mi colpì.

In che senso?

Quando si pensa a persone con gravi difficoltà ci si immagina che siano tristi, invece questi ragazzi,

anche grazie ai loro accompagnatori, trasmettono positività e voglia di vivere. Sanno perfino scherzare sui loro problemi. È un piacere averli qui, e so che anche loro sono felici di venire da noi.

Che cosa fanno durante il soggiorno?

Visitano l'azienda, in particolare il nostro allevamento di bufale e il caseificio, e se il tempo lo permette vanno al mare per una passeggiata. Apprezzano poi particolarmente la nostra cucina...

Che cosa la spinge a continuare questo rapporto di ospitalità?

Stimo molto le persone che aiutano chi ha delle difficoltà, e mi piace pensare di aver fatto la mia piccola parte per dar loro un sostegno. La pensa così anche la mia famiglia, e vedo con gioia che anche gli altri ospiti dell'agriturismo si relazionano volentieri con i ragazzi della "Lega". È un'esperienza che tanti altri albergatori dovrebbero fare.

SI PUÒ FARE

Turismo accessibile. I weekend di sollievo proposti dai Servizi Territoriali della Lega del Filo d'Oro sono occasione di incontro e socializzazione per gli utenti e di ricarica per le famiglie. Organizzarli richiede un notevole sforzo, e anche la scelta delle strutture è fondamentale: servono accessibilità, cortesia e disponibilità.
Info: www.legadelfilodoro.it

Panorama d'Italia

L'abbraccio di Milano alla "Lega"

È stata una tappa speciale quella milanese per il tour di Panorama d'Italia, la manifestazione del settimanale Mondadori che racconta le bellezze del nostro paese e ha toccato, nelle sue tre edizioni, 28 città italiane (10 quest'anno). Un'accoglienza particolarmente calorosa ha infatti caratterizzato la settimana di 54 eventi organizzati nel capoluogo lombardo dal 16 al 22 ottobre, tanto che le presenze hanno superato le 20 mila unità: un successo di cui ha goduto anche la Lega del Filo d'Oro, charity partner dell'iniziativa.

In particolare, l'Associazione è stata protagonista di due momenti: una charity dinner con gli chef Chicco e Bobo Cerea all'hotel Gallia, che ha visto la partecipazione di oltre 100 ospiti, poi coinvolti

in un'asta di beneficenza (all'incanto sono andati beni e servizi offerti da No Curves, Cafiero e l'hotel Forte Village di Santa Margherita di Pula) e un concerto del pianista Nazzareno Carusi, che si è esibito con un quintetto di solisti del Teatro alla Scala presentando un repertorio mozartiano.

La partecipazione al Tour Panorama d'Italia è stata positiva perché ha permesso alla "Lega" di richiamare l'attenzione sulla realtà delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Un ringraziamento particolare al direttore di Panorama Giorgio Mulè per la costante vicinanza; grazie anche a Cruciani C, che ha realizzato un bracciale per la "Lega", e a tutti coloro che hanno preso parte in vari modi al tour, sostenendo l'Associazione.

BUONE IDEE



Rino Murano

Sport

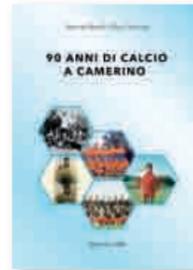
Aversa: la corsa di mille amici per i sordociechi

Ha visto una folta partecipazione di pubblico e di oltre 800 atleti (nella foto, un folto gruppo di partecipanti) la terza edizione della "Stranormanna", corsa podistica di 10 km che si snoda lungo le vie della cittadina di Aversa (CE) coinvolgendo nella sua organizzazione diversi sponsor e gruppi volontari locali. Una gara che fin dagli esordi sostiene progetti di solidarietà, mettendo insieme i valori dello sport e quelli della vicinanza ai meno fortunati, e che ha voluto sostenere quest'anno la Lega del Filo d'Oro: parte delle quote di iscrizione dei podisti è infatti andata a favore dei progetti dell'Associazione.

Libri

Camerino: tutto il calcio... contributo per contributo

Calcio e solidarietà si sono intrecciati a Camerino (MC), dove a fine settembre si è svolto un incontro di presentazione del libro "90 anni di calcio a



Camerino" (a fianco, la copertina) di Maurizio Brandi e Mario Mosciatti. Il volume ripercorre, anche grazie a 500 fotografie, la storia delle Società attive nella cittadina marchigiana, e ha una finalità solidaristica: per volontà degli autori infatti i proventi ricavati dalla diffusione a offerta libera del libro sono andati interamente a favore della Lega

del Filo d'Oro. «Ringraziamo per questa iniziativa», ha dichiarato Rossano Bartoli. «E in un momento in cui la vostra cittadina è messa così a dura prova dal recente sisma, vi siamo ancora più vicini».

Tavola

Dodici anni di pranzi solidali: grazie alla generosa Marica

È una storia d'amore quella che lega da dodici anni Marica Luzii, una giovane signora di Sant'Omero (TE) e la nostra Associazione. Da quando, infatti, Marica decise di festeggiare il suo matrimonio con le bomboniere della "Lega", ogni anno si ricorda di noi con il "Pranzo del benefattore". Con l'aiuto della madre, prepara una tavola imbandita a cui invita amici e parenti; ciascun partecipante lascia un'offerta libera, che poi viene girata all'ente. Un contributo che negli anni, grazie alla generosità di questa sostenitrice, è diventato importante. Grazie!

FATELO ANCHE VOI

Grazie ai tanti che promuovono iniziative per noi! Per avere informazioni su come organizzare eventi si può contattare l'Ufficio Raccolta Fondi allo 071.7231763

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

CC POSTALE

n. 358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus

BONIFICO BANCARIO

intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso
UniCredit S.p.A.
IBAN IT05K0200837498000001014852

CARTA DI CREDITO

numero verde 800.90.44.50 oppure
con coupon nel bollettino allegato al giornale

DONAZIONI ON LINE

sul sito donazioni.legadelfilodoro.it

DONAZIONI PERIODICHE

con Carta di credito
o Conto Corrente bancario
telefona al numero verde 800.90.44.50
o vai su: adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it



PIÙ DONI, MENO VERSI

Le agevolazioni fiscali (Lg. n.80 del
14/05/05) per chiunque, azienda o privato,
faccia una donazione a una Onlus
crescono con l'importo della donazione.

IL PARTICOLARE



Un segnale da toccare: così saprai in che stanza devi entrare

C'è anche un rotolo... In tutte le strutture della Lega del Filo d'Oro, i muri accanto alle porte sono caratterizzati da un pannello sul quale sono attaccati piccoli oggetti accompagnati a volte da scritte in rilievo. Si tratta di segnali oggettuali di facile percezione tattile che forniscono informazioni sensoriali; grazie a essi ogni ospite - compresi quelli che non hanno residui visivi - può riconoscere facilmente il luogo esatto in cui si trova e l'attività cui è destinata la stanza. C'è per esempio la mensa, l'aula per la musicoterapia, la palestra, il laboratorio di midollino (nella foto), la camera da letto e ovviamente il bagno, segnalato da un rotolo di carta igienica appeso a una piastrella. Inconfondibile.

LA POSTA

Anche se abito lontano vi sono vicino col cuore

Cari bambini e ragazzi,
vi penso spesso con molto affetto, e come me ci sono tante altre persone che abitano lontano, ma sono vicine a voi col cuore. So che voi tutti fate piccoli progressi, e che molti si dedicano con profitto ad attività interessanti e anche divertenti. Giunga un sentimento di riconoscenza alle care persone che vi seguono con amore, e a ciascuno di voi il mio più forte e affettuoso abbraccio.

Michelangelo C., Pordenone

Gentile Michelangelo, la vicinanza di cui lei parla è la più preziosa, perché fatta di pensieri affettuosi, amicizia e sostegno. Grazie per la sua bella lettera e per l'affetto che ci ha dimostrato inviandocela.

Crediamo molto in voi: per questo vi aiutiamo

Grandissimi amici della Lega del Filo d'Oro, in realtà io sono già vostra sostenitrice, insieme a mio marito; e nonostante ora per noi sia un momento di difficoltà a causa di problemi di salute, vi siamo e vi saremo sempre vicini, con il cuore e anche con il nostro contributo economico. Forse non sarà grande abbastanza, ma ce la



lega del filo d'oro

Scrivete le vostre lettere a

Lega del Filo d'Oro - Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)

Potete inviare un fax al numero **071 717102**

o una e-mail a info@legadelfilodoro.it

e buon coraggio senza mai tirarsi indietro». È ancora oggi una frase che ci sprona a fare meglio, e siamo molto felici che sia ricordata anche dai sostenitori più fedeli come lei e suo marito. Un grande abbraccio.

Ho scoperto che dare una mano regala serenità

Carissimi amici,
vi scrivo per ringraziarvi. Oggi che il mio cuore è triste per alcune vicende che mi capita di vivere, ho ricevuto il vostro messaggio di ringraziamento in cui si racconta la storia del piccolo Agostino, ed ho sorriso guardando questo bambino. Il dolore che mi accompagna nel mio cammino si è ridimensionato, un po' perché mi sono sentita utile a voi e a lui, e un po' di più perché l'ho conosciuto. Grazie ancora e un abbraccio a voi tutti, operatori meravigliosi capaci di donare prima di tutto tanto amore.

Giovanna I.

Gentile Giovanna, lei ha ragione: aiutare le persone meno fortunate di noi ci fa sentire meglio. Siamo contenti che il sorriso di Agostino le abbia regalato un po' di serenità. Sappia che tanti altri bambini seguiti dalla Lega del Filo d'Oro sono riconoscenti agli amici come lei che contribuiscono col loro sostegno a donare loro un futuro migliore. Grazie.

“ Ho letto la storia di Agostino, e ho sorriso pensando a lui. Mi sono sentita utile. Grazie a voi operatori meravigliosi, capaci di donare innanzitutto amore ”

metteremo tutta per non farvelo mancare, perché crediamo in ciò che state facendo e vi stimiamo in maniera esagerata! Un abbraccio grande a voi e a tutti i vostri piccoli e grandi ospiti. Sempre avanti e buon coraggio!

Germana S.

Carissima Germana, grazie per aver ricordato il motto della nostra fondatrice Sabina Santilli: «Avanti



**PER NOI IL "NO"
NON ESISTE.
LAVORIAMO
PER UN MONDO
DI "SÌ".**



lega del filo d'oro

“Non può, non riesce”: il solito ritornello per i bambini sordociechi e con disabilità psicosensoriali. Per noi, invece, tutti hanno delle potenzialità che cerchiamo e valorizziamo, senza arrenderci mai.

Aiutaci a cambiare musica e a dire sì ad Agostino e alle persone come lui. La tua **donazione regolare**, con un sostegno **mensile o annuale**, farà risuonare tante speranze e capacità.

adotta un mondo di SÌ

Aderisci al nostro programma di donazione regolare
adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it Tel. 071.7231763